

Cessione del quinto. Peggiora il rating della leader

Net Insurance affronta la crisi

Ad assicurare i cittadini dalla perdita del posto di lavoro a Sogliano al Rubicone ci pensa l'amministrazione comunale. Chi perde il posto di lavoro riceve un indennizzo di 400 euro al mese per un anno. Il comune, grazie agli introiti di una discarica, ha messo a punto una serie di iniziative tra cui la polizza stipulata con la **Net Insurance**, compagnia specializzata nelle polizze perdita impiego legate alla cessione del quinto. Oltre alle coperture studiate per i le amministrazioni comunali, ora la compagnia offre anche una polizza per gli aderenti ai fondi pensione: a chi perde il posto verranno pagati per i contributi per un anno.

Un nuovo business potenziale per la compagnia che appartiene alla famiglia Arnato (51%) e partecipata anche da Swiss Re (10,43%), UniCredit (13,04%) e Ubi (4%). Il gruppo è stato oggetto di un declassamento a settembre da parte di Moody's che ha abbassato l'outlook da stabile a

Ora si punta anche sui comuni ma i combined ratio sale al 100%

negativo, con rating a Baa3. Tra le motivazioni c'è anche l'aumento della disoccupazione in Italia. La società di rating guarda con preoccupazione anche la crescita del livello del *combined ratio* (l'indicatore della performance tecnica dei rami danni) che si stima passerà dall'87,1% del 2008 al 100% del 2009.

Sfavorevoli anche l'incremento della concorrenza, oltre alla scarsa diversificazione del business (il 92% del fatturato è generato dalle coperture dalla perdita del lavoro). Senza contare che l'utile netto consolidato 2008 è sceso a 1,8 milioni di euro (da 11,5 mln del 2007, di cui 5,7 mln di natura straordinaria).

Minimizza Giuseppe Caruso,

a.d. e direttore generale di Net Insurance. «L'outlook è peggiorato per tutto il settore - spiega Caruso -. Affronteremo il mutato scenario senza aumentare le tariffe ma con una politica assuntiva dei rischi più restrittiva». Quanto ai licenziamenti in vista: «Molti gruppi in crisi erano già nella black list del nostro data base - spiega Caruso -. Senza contare che il 70% del nostro business è realizzato con dipendenti dello Stato o di sue controllate. E il restante 30% del settore privato opera comunque in grandi imprese con un posto di lavoro più tutelato». La politica di Net Insurance è di distribuire il rischio, accettando solo 2-3 dipendenti per azienda. Nel 2009 comunque i riflessi della crisi si sentiranno sul bilancio dove si stima verranno iscritti sinistri in forte aumento (+40% secondo fonti ufficiose), proprio a causa delle perdite occupazionali oltre che dell'aumentato numero di assicurati.

F. Pe.